



NOTIZIARI

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU FERROVIA**Piemonte: RFI acquisisce la rete dei trasporti regionale**

E' stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) il progetto di acquisizione del ramo di azienda del Gruppo Torinese Trasporti (GTT), società dei servizi di trasporto pubblico urbano, suburbano ed extraurbano che gestisce nell'omonimo capoluogo piemontese le linee ferroviarie SfmA Torino-Germagnano-Ceres e Sfm1 Pont Canavese-Settimo Torinese, strategiche per la mobilità della città.

Sulla prima linea, che ha origine da Torino Dora e giunge nella località di Ceres passando per l'Aeroporto Sandro Pertini di Caselle, con gli standard RFI sarà possibile innalzare la velocità dai 70 km/h attuali a 120km/h così come sull'altra linea, la cosiddetta Canavesana che si dirama dalla stazione di Settimo Torinese per raggiungere la stazione di Pont Canavese, sarà possibile innalzare l'attuale velocità dagli attuali 70 km/h a 105 km/h. La Torino-Ceres a breve sarà collegata anche con la rete ferroviaria nazionale mediante un nuovo tratto in corso di finalizzazione.

L'intera infrastruttura si estende per complessivi 79 km e da Decreto Interministeriale è considerata tra quelle di rilevanza nazionale.

L'integrazione con le ferrovie concesse rientra nella più ampia strategia di Rete Ferroviaria Italiana che nel 2019 ha approvato con analoga operazione acquisizione e subentro nella gestione della Rete Umbra (ex Ferrovia Centrale Umbra). Obiettivo è configurare una "rete allargata" attraverso un gestore unico che per-

metta di connettere aree al momento escluse, rendendo possibile la continuità dei servizi ferroviari verso il resto del territorio nazionale, promuovendo al tempo stesso il trasporto su ferro. L'integrazione può portare a diversi benefici, contribuendo a migliorare l'efficienza operativa, la connettività e la sostenibilità del sistema ferroviario nel complesso.

"Una acquisizione - afferma G. STRISCIUGLIO, AD e DG di RFI - che consente di integrare la rete ferroviaria nel più ampio tessuto metropolitano e suburbano attuale nonché di uniformare gli standard di sicurezza delle ferrovie ex concesse per lo sviluppo delle reti metropolitane nelle principali città italiane. Continuiamo nella direzione di migliorare l'interoperabilità tra la infrastruttura nazionale e le ferrovie concesse, grazie ad una stretta collaborazione con Regione Piemonte".

"L'approvazione da parte del CdA di RFI è il frutto di un lavoro costante che ha visto molteplici attori guidati dalla regia della Regione Piemonte" dice M. GABUSI, Assessore Trasporti della Regione Piemonte. "Il subentro di un'azienda come RFI garantirà un futuro roseo al sistema ferroviario piemontese oltre ad investimenti che ne miglioreranno ulteriormente la sicurezza e l'efficienza nonché la valorizzazione delle linee regionali piemontesi identificate di rilevanza nazionale dal MIT". (Da: *Comunicati Stampa RFI e MIT*, 6 dicembre 2023).

Calabria: FSI, 13,4 miliardi di euro di investimenti per la mobilità della Regione

Interventi di elettrificazione e potenziamento delle infrastrutture fer-

roviarie e stradali, nuovi treni regionali per abbassare l'età media della flotta, collegamenti Intercity con convogli ibridi e riqualificazioni di stazioni e aree urbane. Il Gruppo FSI investirà 13,4 miliardi di euro per rendere la regione Calabria più connessa, moderna e competitiva.

Gli interventi introdotti sono stati presentati, dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti M. SALVINI, intervenuto in video-collegamento, dal Presidente della Regione R. OCCHIUTO, e dall'Amministratore Delegato del Gruppo FS Italiane L. FERRARIS nella sede centrale del Gruppo FS di Piazza della Croce Rossa, a Roma.

Gli investimenti previsti dal piano industriale del Gruppo ma anche grazie ai fondi del PNRR, riguarderanno tutti i Poli di business del Gruppo FS (Infrastrutture, Passeggeri, Urbano e Logistica), e punteranno ad affermare il ruolo strategico per l'Italia e l'Europa di un territorio al centro dei collegamenti tra Mediterraneo e Continente, contribuendo a ridurre il gap infrastrutturale tra sud e nord.

- Infrastrutture.

Le principali azioni toccheranno le infrastrutture e comprenderanno interventi per la linea ferroviaria Jonica, interessata da interventi volti all'elettrificazione, ad aumentarne l'affidabilità e la velocizzazione; la linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria, collegamento che consentirà di portare l'Alta Velocità in aree ad elevata valenza economica e turistica e di velocizzare gli itinerari verso le città già servite dall'AV e, per quanto riguarda le strade gestite da Anas, la SS106 Jonica, l'Autostrada A2 e il completamento della SS 182. Importante è la realizzazione della galleria "Santomarco", che consentirà di collegare Cosenza alla rete AV, a prescindere dal tracciato che verrà seguito, nonché il completamento dell'iter autorizzativo, o della progettazione a seconda dei casi, dei diversi lotti della AV fino a Reggio Calabria.

Attenzione rivolta anche verso le stazioni ferroviarie, attraverso un piano dedicato con l'obiettivo di miglio-





NOTIZIARI



(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 1 - Calabria 2032 - presentazione del piano di investimenti del Gruppo FSI.

rarne la funzionalità e il decoro, abbattere le barriere architettoniche per il miglioramento dell'accessibilità al treno, potenziare l'informazione al pubblico. Verrà inoltre realizzato il "Nuovo Posto Centrale di Reggio Calabria", situando il Nuovo Controllo e Comando Circolazione Ferroviaria dell'intero meridione. Prosegue anche il piano di eliminazione dei passaggi a livello: al momento sono in corso lavori per la soppressione di 11 passaggi a livello, mentre per altri 21 sono in corso gli studi e le progettazioni.

- Passeggeri.

Entro il 2025, più del 50% dei treni regionali sarà rinnovato con un'età media che passerà dai 29 anni del 2018 ai 9 nel 2026. La Calabria è stata scelta come regione pilota nella sperimentazione dei carburanti alternativi: già dall'estate scorsa su alcune linee viaggiano cinque treni, tra cui il nuovissimo treno regionale ibrido Blues, alimentati con biocarburante HVO fornito da Eni. Per l'offerta di media e lunga percorrenza, sono attualmente 16 i collegamenti Freccie di Trenitalia da e per la Calabria con fermata in 10 stazioni, mentre sono 25 i collegamenti Intercity da e per la Calabria (di cui due periodici), oltre ai 4

collegamenti bus. Nei primi mesi del 2024, saranno presentati i treni Intercity ibridi per i collegamenti sulla linea Reggio Calabria-Taranto.

Urbano. La rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse e di futura dismissione vedrà protagonista il Polo Urbano di FSI. I progetti mirano allo sviluppo delle città attorno alle stazioni e allo sviluppo di interventi per l'autoproduzione di energia da fotovoltaico. Di prossimo lancio il bando in partnership con il Comune di Paola per la realizzazione e la gestione del nuovo porto turistico per promuovere, anche l'interscambio ferro-acqua.

- Logistica.

Il Polo Logistica di FSI si concentrerà sul potenziamento dei terminali per la creazione di nuovi hub intermodali. A inizio novembre è entrata a far parte del Polo anche Blufferries, società del Gruppo FSI che si occupa del traghettamento dei passeggeri e dei mezzi di trasporto nello Stretto di Messina. Inoltre, il Polo Logistica è presente in Calabria con Mercitalia Rail, con oltre 1.100 treni l'anno da e verso i principali impianti calabresi e ulteriori 5.800 treni da/per Villa San Giovanni verso la Sicilia, e Mercitalia

Shunting & Terminal, società specializzata nella gestione delle manovre ferroviarie di ingresso e uscita dai Porti e Terminal (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 7 dicembre 2023).

Nazionale: RFI, 494 milioni di euro per innalzare gli standard di sicurezza della rete

Rete Ferroviaria Italiana ha pubblicato un bando di gara del valore di 494,5 milioni di euro per dotare i passaggi a livello della tecnologia PAI-PL (Protezione Automatica Integrativa Passaggi a Livello), già ampiamente presente sul territorio nazionale e in costante diffusione. Procedo infatti l'avanzamento delle attività di installazione dell'innovativo sistema sull'infrastruttura nazionale nel rispetto di una graduatoria di priorità definita in base a un indice di rischio identificato secondo specifiche linee guida.

Il PAI-PL è una tecnologia integrativa dedicata al rilevamento di ostacoli nell'area delimitata dalle barriere chiuse che si basa su sistemi laser o radar in grado di rilevare la presenza di ostacoli o ingombri sulla sede ferroviaria e di arrestare in sicurezza la circolazione ferroviaria.

Il bando di gara per la realizzazione e la manutenzione di impianti PAI-PL, rivolta ai soli soggetti attualmente in possesso di omologazione o qualificazione, è suddiviso in 6 lotti: 3 lotti per tecnologia radar e 3 lotti per tecnologia laser.

A seguito della progettazione esecutiva, la realizzazione dei sistemi PAI-PL prevede:

- l'installazione delle unità di rilevamento radar o laser e degli armadi tecnologici;
- posa dei cavi tecnologici;
- realizzazione di opere civili quali basamenti e sostegni;
- modifiche software e impiantistiche del passaggio a livello interessato dall'attrezzaggio;
- Autorizzazione della Messa in Servizio (AMIS).

La pubblicazione del bando di gara rientra nel più ampio piano di investimenti da 3 miliardi per interven-





NOTIZIARI

ti di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati nel corso del 2023 messo in atto da RFI per innalzare gli standard di efficienza, affidabilità e sicurezza della rete (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 1 dicembre 2023).

TRASPORTI URBANI

Nazionale: Tpl, riparto da 1 mld alle Regioni a statuto ordinario

Un miliardo di euro per il trasporto pubblico locale e ferroviario e ulteriori 119 milioni in ristori per l'aumento dei costi dei carburanti.

Ammonta a circa 1 miliardo il saldo sull'ammontare del riparto tra le Regioni a statuto ordinario acquisito in Conferenza Unificata. E' il frutto dell'intesa sullo schema di decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze per la ripartizione definitiva tra le Regioni a statuto ordinario dello stanziamento 2023 del Fondo Nazionale Trasporti pari a 5.054.130.338,00 di euro.

Il Fondo nazionale per gli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario copre circa il 75% del fabbisogno di parte corrente del settore del TPL e in particolare del valore complessivo dei corrispettivi contratti di servizio, stipulati dalle aziende che erogano i servizi sui territori delle Regioni.

Ma intanto saranno pagati 119 milioni alle Regioni, alle Province autonome e alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale, per l'incremento del costo dei carburanti sostenuto per l'alimentazione dei mezzi di trasporto su strada, lacuali, marittimi o ferroviari.

Coma da decreto dirigenziale, 40 milioni sono per il ristoro dei costi sostenuti nel secondo quadrimestre 2022, e di oltre 78 a titolo di anticipazione per il terzo quadrimestre 2022.

Le somme sono in pagamento, ripartite secondo il seguente schema. Beneficiari dei 40 mln per il II quadrimestre 2022:

- ABRUZZO € 970.257,29;
 - BASILICATA € 570.435,52;
 - CALABRIA € 1.165.148,70;
 - CAMPANIA € 2.433.021,73;
 - EMILIA ROMAGNA € 2.939.324,31;
 - FRIULI VENEZIA GIULIA € 1.041.221,90;
 - LAZIO € 5.321.831,13;
 - LIGURIA € 1.099.062,92;
 - LOMBARDIA € 4.594.688,49;
 - MARCHE € 965.075,96;
 - MOLISE € 317.114,23;
 - PIEMONTE € 2.269.819,97;
 - Provincia autonoma di BOLZANO € 938.537,73;
 - Provincia autonoma di TRENTO € 548.567,91;
 - PUGLIA € 2.275.859,72;
 - SARDEGNA € 1.991.925,22;
 - SICILIA € 4.630.321,14;
 - TOSCANA € 2.637.038,93;
 - UMBRIA € 487.673,15;
 - VALLE D'AOSTA € 198.396,85;
 - VENETO € 2.236.046,54;
 - GESTIONE GOVERNATIVA FERROVIA CIRCUMETNEA € 52.553,07;
 - GESTIONE GOVERNATIVA NAVIGAZIONE LAGHI € 316.077,59.
- Destinatari del pagamento della somma complessiva di € 78.966.368,12 per il III quadrimestre 2022:
- ABRUZZO € 1.940.514,57;
 - BASILICATA € 1.140.871,05;
 - CALABRIA € 2.330.297,40;
 - CAMPANIA € 4.866.043,45;
 - EMILIA ROMAGNA € 5.878.648,63;
 - FRIULI VENEZIA GIULIA € 2.082.443,81;
 - LAZIO € 10.643.662,26;
 - LIGURIA € 2.198.125,84;
 - LOMBARDIA € 9.189.376,98;
 - MARCHE € 1.930.151,91;
 - MOLISE € 552.908,67;
 - PIEMONTE € 4.539.639,95;
 - Provincia autonoma di BOLZANO € 924.828,99;
 - Provincia autonoma di TRENTO € 1.097.135,83;
 - PUGLIA € 4.551.719,45;
 - SARDEGNA € 3.983.850,44;
 - SICILIA € 9.260.642,28;
 - TOSCANA € 5.274.077,86;
 - UMBRIA € 975.280,68;
 - VALLE D'AOSTA € 396.793,69;

- VENETO € 4.472.093,07;
 - GESTIONE GOVERNATIVA FERROVIA CIRCUMETNEA € 105.106,14;
 - GESTIONE GOVERNATIVA NAVIGAZIONE LAGHI € 632.155,1
- (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 1 dicembre 2023)

Trentino Alto Adige: Linea Bolzano-Merano, upgrading ERTMS

A seguito della conclusione della Conferenza di Servizi con il parere favorevole di tutti i soggetti coinvolti, è stato approvato il Progetto relativo all'Upgrading ERTMS della linea Bolzano-Merano. L'appalto approvato in CdS è pari a circa 39 milioni di euro, finanziati attraverso i fondi del PNRR e rientra nel Piano accelerato di rinnovamento tecnologico per l'implementazione del sistema ERTMS sulla rete ferroviaria nazionale.

Obiettivo del Piano è attrezzare, entro il 2036, i 16.800 km di infrastruttura con il più evoluto sistema di distanziamento dei treni, in grado di favorire l'interoperabilità tra operatori ferroviari provenienti da diverse nazioni, migliorare le prestazioni aumentando l'affidabilità, permettere il passaggio di un numero maggiore di treni sulle linee e contribuire così a una maggiore puntualità.

In particolare, il progetto prevede un nuovo sistema di segnalamento ERTMS di Livello 2 nella tratta Bolzano (e) – Merano (i), la fornitura e posa di nuovi *shelter*, la realizzazione di nuovi fabbricati tecnologici e comporta il rinnovo di altri sistemi di segnalamento e telecomunicazioni nella località di Bolzano ed al Posto Centrale di Verona (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 7 dicembre 2023).

Sicilia: lavori per il completamento dell'anello ferroviario di Palermo

Rete Ferroviaria Italiana ha aggiudicato al Raggruppamento temporaneo d'impresa composto da D'Agostino Angelo Costruzioni Generali S.r.l. (capofila) e Bonifica





NOTIZIARI

S.p.A. e Prometeoengineering.it S.r.l. i lavori per la progettazione esecutiva e la realizzazione per la seconda fase della Chiusura dell'Anello ferroviario di Palermo, tratta Politeama – Notarbartolo.

- La gara ha un valore di oltre 90 milioni di euro.

Per il completamento dell'opera è stato nominato come Commissario Straordinario di Governo C. COLANERI, Direttore Strategie e Pianificazioni di RFI.

La tratta oggetto dell'appalto interessa esclusivamente il tessuto urbano della città di Palermo ed ha un'estesa di 1,6 km, di cui circa 800 m in galleria naturale (galleria Paternostro, da realizzarsi con scavo meccanizzato con impiego di TBM); include la realizzazione della nuova fermata "Turrisi Colonna", l'adeguamento della fermata "Politeama" (oggetto dell'appalto di Chiusura dell'Anello - I Fase, attualmente in via di ultimazione) e la connessione con la stazione Notarbartolo sul Passante ferroviario.

L'intervento sull'infrastruttura, che già al momento offre un servizio metropolitano a singolo binario nel capoluogo siciliano fra la stazione Notarbartolo e la fermata Giachery, consentirà la chiusura "ad anello" della tratta, aumentando la capacità e l'accessibilità della stessa e permettendo il potenziale collegamento diretto tra l'aeroporto internazionale "Falcone e Borsellino" ed il porto di Palermo. Previsto un impiego giornaliero medio di oltre 110 persone (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 1 dicembre 2023).

Piemonte: incentivare l'uso del mezzo pubblico: economico e rispettoso dell'ambiente

"Vaicolbus: Insieme, sicuri, sostenibili". Questo il titolo della campagna di comunicazione di ANAV presentata a Casa Nicolini di Barbaresco (CN) per promuovere il viaggio e la mobilità in bus e le sue qualità, il suo essere economico, confortevole, capillare, flessibile, sicuro e rispettoso dell'ambiente, in Piemonte come in Italia.

La campagna promossa da ANAV (l'Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori – Confindustria), anche grazie ad un video che sta facendo il giro d'Italia, vuole mettere in evidenza le molteplici peculiarità e la estrema versatilità dell'autobus nei suoi diversi usi: trasporto pubblico, scolastico, lunghe percorrenze, turistico. Un mezzo sociale e inclusivo, sostenibile e accessibile a tutte le fasce di popolazione.

Dopo la presentazione della campagna promossa da ANAV è seguito un dibattito in cui erano presenti il Presidente nazionale di ANAV N. BISCOTTI, il Presidente della sezione ANAV Piemonte e Valle d'Aosta S. LANCIONE, il Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato A. CONCAS, gli Assessori regionali ai Trasporti, M. GABUSI, e al Turismo, V. POGGIO.

N. BISCOTTI, il Presidente di ANAV, ha spiegato che «l'iniziativa mira a promuovere il passaggio dalla mobilità privata al trasporto collettivo, mettendo in evidenza i vantaggi del trasporto su autobus. Questa iniziativa sottolinea che il trasporto con autobus è sicuro, inclusivo e svolge un ruolo significativo nella sostenibilità ambientale».

"Sicurezza, sostenibilità, un quadro normativo certo: questi 3 fattori, e non solo, devono caratterizzare e accompagnare la nostra azione. Il tutto, lo sappiamo bene, in un contesto geo-politico-economico generale di ulteriore difficoltà, sia pure con l'attenuazione dell'emergenza sanitaria" ha affermato la Presidente della Sezione Piemonte S. LANCIONE, che ha tenuto a sottolineare peraltro "come il bus dimostra di essere il mezzo più economico, soprattutto se confrontato su lungo raggio, ma anche quello con minor impatto ambientale rispetto ad ogni tipologia di mezzo su strada, incidendo solo poco più del 2% sulla CO₂ totale prodotta da tutti i veicoli. Un dato che conferma la necessità di investire sul trasporto collettivo: un solo bus può potenzialmente togliere dalle strade dalle 40 alle 80 auto, che solitamente percorrono viaggi con una media di 1,2 passeggeri."

Investire su questa modalità - hanno sottolineato i relatori - significa quindi meno costi, meno inquinamento, traffico e stress ma anche maggiore sicurezza: il bus è il mezzo più sicuro tra quelli su strada. Investire quindi nell'uso del trasporto pubblico equivale a investire in sicurezza stradale, come evidenzia anche lo stesso Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2030.

Dal tutto emerge che il settore è quindi centrale e strategico nella vita quotidiana e la campagna nasce infatti con lo scopo di rivalorizzarlo: in Italia ci sono 6 mila aziende, che contano su 70 mila bus e oltre 100 mila addetti. Un settore che, prima del Covid, generava 10 miliardi di euro di fatturato (0,5% del Pil) trasportando 5 miliardi di passeggeri. Un comparto che, inoltre, ha dimostrato di essere moltiplicatore di ricchezza: per ogni euro investito il ritorno economico è di 1,5 euro (Da: *Comunicato Stampa ANAV*, 10 novembre 2023).

TRASPORTI INTERMODALI

Mobilità: III rapporto 2023, trend positivi per quasi tutti i mezzi di trasporto

Continua la tendenza positiva della domanda di mobilità per quasi tutte le modalità di trasporto, che nel terzo trimestre del 2023 registra una crescita rispetto all'analogo periodo del 2022, con aumenti sino al 38% per i servizi marittimi crocieristici.

Confrontando i dati dei primi nove mesi del 2023 con quelli degli anni precedenti, emerge come quasi tutte le modalità di trasporto abbiano recuperato i livelli di domanda del 2019, con punte del +25% per i passeggeri sui traghetti (periodo gennaio-agosto). Fanno eccezione i soli passeggeri sul trasporto pubblico locale che mostrano ancora un disavanzo compreso tra il 12% ed il 21%.

È quanto emerge dal Report trimestrale dell'Osservatorio sulle tendenze di mobilità predisposto dalla Struttura Tecnica di Missione (STM) del MIT.





NOTIZIARI

La rilevazione riporta le analisi trimestrali sulle tendenze di mobilità, realizzate al fine di monitorare l'evoluzione e le esigenze del settore dei trasporti e della logistica, anche per pianificare e programmare meglio gli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi di trasporto. Le analisi si basano sui dati messi a disposizione dagli operatori multimodali nazionali e dalle Direzioni Generali del ministero.

Con riferimento alle abitudini di mobilità degli italiani si rileva come, a settembre 2023, gli italiani che si sono spostati ogni giorno sono stati quasi 38 milioni (oltre il 75% della popolazione di riferimento), ciascuno dei quali ha effettuato mediamente circa 2,6 spostamenti al giorno per un totale di oltre 97 milioni di spostamenti, pari a circa 1,9 miliardi di spostamenti*km/giorno. Nei giorni feriali ci si sposta leggermente di più di quelli festivi (+5%) e con un maggior numero di spostamenti medi pro-capite (+2%). La maggior parte degli spostamenti è di natura locale, infatti la percentuale di utenti medi/giorno che si spostano entro i 50 km è circa il 73% del totale. Tali dati nascondono tuttavia una eterogeneità sul territorio nazionale. Ad esempio, la percentuale di popolazione mobile varia da valori prossimi al 70% in Liguria, Puglia, Sicilia e Sardegna a valori intorno all'80% in Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Veneto, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise e pari a circa il 75% per le altre Regioni (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 9 novembre 2023).

Nazionale: INTRALOGISTICA ITALIA 2025 apre le iscrizioni e punta su INDUSTRIA 5.0

Aperte in concomitanza con il convegno finale dell'Osservatorio *Contract Logistics* "Gino Marchet" le iscrizioni alla 4° edizione di INTRALOGISTICA ITALIA. Le parole d'ordine: sostenibilità, *human centric* e resilienza. INTRALOGISTICA ITALIA apre le iscrizioni all'edizione del 27-30 maggio 2025 in occasione del convegno finale dell'Osservatorio *Contract Logistics* "Gino Marchet" organizzato dal Politecnico di Milano.

Lo fa per sottolineare l'attenzione ai trend del settore e per dare continuità a una importante collaborazione. In questo modo, dopo aver inaugurato le iscrizioni con la tariffa *re-booking* per gli espositori della precedente edizione, il 15 novembre 2023 INTRALOGISTICA ITALIA si apre a tutti con una importante novità.

Chi deciderà di prenotare il proprio spazio in questa occasione, godrà infatti della tariffa "Osservatorio *Contract Logistics*", che prevede uno sconto speciale (il 10% sul costo al metro quadrato).

- I partner

La vicinanza con l'Osservatorio *Contract Logistics* "Gino Marchet" si fonda su una visione comune del settore e sulla consapevolezza che per crescere sia necessario collaborare. Per questo INTRALOGISTICA ITALIA guarda al 2025 con una serie di eventi di avvicinamento realizzati in collaborazione con partner sempre più forti e prestigiosi tra cui Aisem - federata Anima Confindustria e il Politecnico di Milano. Confermato inoltre il format espositivo *The Innovation Alliance* che tra il 27 e il 30 maggio 2025 a Fiera Milano riunirà ancora una volta INTRALOGISTICA ITALIA, *Ipack-Ima*, *Print4all* e *Green Plast*. Quattro eventi che insieme rappresentano l'eccellenza della meccanica strumentale. Un'ideale filiera industriale che va dalle soluzioni più sostenibili per la produzione e la gestione delle materie plastiche, al packaging e processing, dalla personalizzazione grafica del prodotto fino alla movimentazione e stoccaggio delle merci.

- 10 anni di autorevolezza

A 10 anni dalla prima edizione, INTRALOGISTICA ITALIA continua a rispondere alle complesse esigenze delle aziende che operano sui mercati globali e in un settore in costante evoluzione con componenti e sistemi sempre più interessanti: funzionali, modulari e flessibili, ergonomici e sostenibili. Oltre che per la sua offerta, la rassegna ha tutte le carte in regola per confermare e rafforzare il successo delle precedenti edizioni. All'auto-

revolezza e al know-how dei suoi organizzatori (Hannover Fair International GmbH - filiale italiana di *Deutsche Messe Ag* e *Ipack-Ima Srl*) si unisce, infatti, il costante confronto con l'*Advisory Panel* il comitato composto dalle più importanti aziende espositrici e utilizzatrici, rappresentanti delle novità e delle esigenze del settore.

- Arriva l'industria 5.0, più spazio agli *stakeholder*!

Filo rosso che porterà all'edizione del 2025 il passaggio epocale da Industria 4.0 a Industria 5.0 che non rappresenta una scansione temporale o una nuova ondata tecnologica. Secondo i più recenti sviluppi proposti dall'Unione Europea, che riprende le più tradizionali visioni di impresa, per Industria 5.0 si intende la messa a terra e definitiva consacrazione del *Cyber Physical System* con il perfezionamento delle tecnologie 4.0 nei settori dell'ICT, AI e robotica. Per Industria 5.0 si intende anche l'affermazione dell'industria collaborativa dove automazione (macchine e software) e umani cooperano alla creazione di prodotti iper-personalizzati realizzati nel rispetto degli *stakeholder*. Un'industria, secondo la visione dell'Unione Europea, "in grado di apportare benefici all'industria, ai lavoratori e alla società essendo sostenibile, *human centric* e resiliente".

Una visione che valorizza un'analisi classica dell'economia con l'impresa che, finalmente, torna a valere non solo in funzione del beneficio portato agli *shareholders*, ma anche soppestando il suo impatto e le sue esternalità sulla società nel suo insieme.

In questo contesto i magazzini, cuore della manifestazione fieristica INTRALOGISTICA ITALIA, si trovano a svolgere una funzione chiave posizionandosi tra produttore e consumatore e hanno il dovere di conservare e trasmettere tutte le informazioni chiave correttamente e in modo immutabile.

Non solo, i magazzini devono promuovere al loro interno quelle tecnologie che adattano il processo di produzione alle esigenze dei lavoratori utilizzando piattaforme che non in-





NOTIZIARI

terferiscono con i loro diritti. Per quanto riguarda l'ambiente, il focus è e sarà sempre di più connesso all'abilitazione di modelli di economia circolare e di efficienza energetica (implementate nei, ma soprattutto grazie, ai nuovi magazzini).

Per quanto riguarda la resilienza, ci troviamo di fronte a un processo su cui i magazzini devono lavorare a fondo su due fronti. Internamente sui materiali e sulla solidità delle proprie infrastrutture, esternamente perché sono asset decisivi nell'assicurare approvvigionamenti critici, da qui la loro funzione sociale che si è vista nella sua importanza nei momenti più drammatici dello scorso triennio. (Da: *Comunicato Stampa Intralogistica Italia*, 8 novembre 2023)

INDUSTRIA

Nazionale: nuovo segno positivo per il mercato auto italiano a novembre, +16,2%

A novembre 2023 (Fig. 2), il mercato italiano dell'auto totalizza 139.278 immatricolazioni (+16,2%, secondo i dati pubblicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti)

contro le 119.871 unità registrate a novembre 2022.

Nel periodo gennaio-novembre 2023 i volumi complessivi si attestano a 1.455.271 unità, con una crescita del 20,1% rispetto a gennaio-novembre 2022.

“Anche il penultimo mese dell'anno si chiude con immatricolazioni in crescita per il mercato auto italiano (+16,2%) – afferma R. VAVASSORI, Presidente di ANFIA. Secondo i dati pubblicati oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Entrando oggi nell'ultimo mese del 2023, possiamo ormai ragionevolmente confermare che la chiusura del mercato auto italiano si attesterà a circa 1.580.000 immatricolazioni complessive (+20% circa rispetto al 2022).

Con la fine dell'anno, il consuntivo dell'ecobonus auto 2023 mostra un avanzo di circa 300 milioni di euro, che, peraltro, si somma ai 250 milioni restanti dall'ecobonus 2022 e non ancora riallocati. Segno che gli incentivi all'acquisto delle vetture *green*, previsti anche per il 2024, vanno rimodulati e resi più attrattivi per i consumatori, in modo che le loro scelte si orientino gradualmente nella stessa direzione degli obiettivi di de-

carbonizzazione della mobilità che l'UE ha fissato”.

Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione (dati provvisori), le autovetture a benzina vedono il mercato di novembre in aumento del 20,2%, con una quota di mercato al 28%, mentre le diesel calano del 7,3%, con una quota al 14,3%. Nei primi undici mesi del 2023 le immatricolazioni di auto a benzina aumentano del 22,4% e quelle di auto diesel dell'8,4%, rispettivamente con quote di mercato del 28,4% e del 17,6%.

Le auto ad alimentazione alternativa rappresentano, nel solo mese di novembre, il 57,7% del mercato, con volumi in crescita del 21,9% rispetto a quelli di novembre 2022. Nel cumulato crescono del 23,2% con una quota del 53,9%. Tra queste, le autovetture elettrificate (BEV e vetture ibride di tutti i tipi) rappresentano il 47,7% del mercato di novembre e il 44,7% del cumulato, in aumento del 27,9% nel mese e del 25,6% negli undici mesi.

Nel dettaglio, le ibride non ricaricabili incrementano del 31,2% nel mese, con una quota del 37,8%; nel cumulato crescono del 27,9%, con una quota del 36,2%. Le immatricolazioni di

ITALIA - IMMATICOLAZIONI AUTOVETTURE - Top ten ITALY - NEW CAR REGISTRATIONS - Top ten

dati provvisori/provisional data
ottobre/October

TOP 10

N.	MARCA Make	MODELLO Model	NOVEMBRE 2023 NOV 2023
1	FIAT	PANDA	11.179
2	DACIA	SANDERO	4.782
3	LANCIA	YPSILON	3.998
4	JEEP	AVENGER	3.287
5	TOYOTA/LEXUS	YARIS CROSS	3.136
6	DACIA	DUSTER	2.997
7	FORD	PUMA	2.947
8	CITROEN/DS	C3	2.817
9	NISSAN	QASHQAI	2.769
10	TOYOTA/LEXUS	AYGO X	2.584

Fonte: CED - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili

N.	MARCA Make	MODELLO Model	GEN/NOV 2023 JAN/NOV 2023
1	FIAT	PANDA	94.628
2	DACIA	SANDERO	45.532
3	LANCIA	YPSILON	41.705
4	FIAT	500	33.027
5	TOYOTA	YARIS CROSS	32.034
6	VOLKSWAGEN	T-ROC	29.475
7	FORD	PUMA	28.279
8	DACIA	DUSTER	27.503
9	RENAULT	CAPTUR	27.316
10	JEEP	RENEGADE	26.420

I dati rappresentano le risultanze dell'archivio nazionale dei veicoli al 30/11/2023

1 Comprende versione Elettrica e marchio Abarth

(Fonte: ANFIA)

Figura 2 – riepilogo dati ANFIA sul mercato italiano delle autovetture.





NOTIZIARI

autovetture ricaricabili (BEV e PHEV) aumentano del 16,6% a novembre e rappresentano il 9,8% del mercato del mese (a novembre 2022 era già del 9,8%); nel cumulato crescono del 16,5% e hanno una quota dell'8,5% (in calo di 0,3 punti percentuali rispetto agli undici mesi del 2022).

Le auto elettriche hanno una quota del 5,7% nel mese e del 4,1% nel cumulato; le vendite aumentano del 55,5% a novembre e del 33,4% nel cumulato. Le ibride *plug-in* calano del 13,5% a novembre e mantengono una variazione positiva nel cumulato (+4,4% negli undici mesi). Esse rappresentano il 4,1% delle immatricolazioni del singolo mese e il 4,4% del totale immatricolato da inizio anno.

Infine, le autovetture a gas rappresentano il 10% dell'immatricolato di novembre, quasi interamente composto da autovetture GPL (in incremento dell'1,2% nel mese). Un marginale 0,2% è da ascrivere alle autovetture a metano, che, nel mese, diminuiscono del 46,3%. Nel cumulato le alimentate a metano calano dell'83,8% e le GPL crescono del 21,9%; insieme, da inizio anno, le due alimentazioni costituiscono il 9,2% circa del mercato (di cui solo lo 0,1% è metano).

Negli undici mesi, Fiat Panda, Lancia Ypsilon e Fiat 500 ibride occupano rispettivamente la prima, seconda e quinta posizione tra le autovetture *mild/full hybrid*. Tra le PHEV, Jeep Compass è il modello più venduto, mentre Jeep Renegade è al quinto posto e Alfa Romeo Tonale al nono. Tra le elettriche, Fiat 500 risulta il terzo modello più venduto dopo Tesla Model Y e Model 3, mentre Peugeot 208 occupa l'ottava posizione.

In riferimento al mercato per segmenti, nel mese di novembre le autovetture utilitarie e super utilitarie rappresentano il 33,1% del mercato, con volumi in aumento del 10,7% rispetto a quelli del novembre scorso. Le auto dei segmenti medi hanno una quota del 10,9% a novembre, con un mercato in crescita dell'11% rispetto allo stesso mese del 2022. I SUV hanno una quota di mercato pari al 53,7%, in aumento del 20,7%. Nel

dettaglio, i SUV piccoli rappresentano il 9,2% del mercato del mese (+38,2% rispetto a novembre 2022), i SUV compatti il 30,5% (+17,8%), i SUV medi il 9,2%, (+15,7%), mentre le vendite di SUV grandi sono il 4,8% del totale (+20,5%). Il 21,5% dei SUV venduti nel mese di novembre è di un brand del Gruppo Stellantis.

Da inizio 2023, utilitarie e super utilitarie hanno una quota del 32,3% (+8% rispetto ai primi undici mesi del 2022). Il modello più venduto della categoria rimane Fiat Panda. Del gruppo Stellantis sono nella top ten del cumulato anche Lancia Ypsilon, al terzo posto, e Fiat 500, al quarto. Seguono, rispettivamente al quinto e sesto posto, Citroen C3 e Peugeot 208 e, infine, al settimo, Opel Corsa.

Sempre nel progressivo da inizio anno, le autovetture medie (segmenti C, D ed E) hanno una quota dell'11,2% (+30,4% la variazione percentuale dei volumi). Nella top ten del cumulato, a rappresentare il gruppo Stellantis troviamo Fiat Tipo al quarto posto e Peugeot 308 al decimo.

I SUV, in crescita del 27,5%, detengono una quota del 54,3% nel cumulato. Continua l'ottima performance di Jeep Avenger, seconda nella top ten dei SUV piccoli con oltre 20.500 unità immatricolate da aprile 2023 (è prima anche nella top ten mensile della sua categoria, davanti a Yaris Cross e a VW T-Cross). Ottime anche le prestazioni di Evo 3 tra i SUV piccoli, al nono posto nel cumulato con oltre 3.000 unità immatricolate da inizio anno.

Da segnalare poi l'ottimo mese di novembre per le immatricolazioni di Alfa Romeo Tonale, che tra i SUV medi è stato il più venduto (quasi 2.000 unità), davanti alle competitor Kia Sportage e Ford Kuga. Il C-SUV di Alfa è secondo nel cumulato, proprio dietro a Kia Sportage. È presente nella classifica del cumulato, segmento SUV medi, anche Alfa Romeo Stelvio, all'ottavo posto.

Maserati Grecale, è ottava nel cumulato degli 11 mesi tra i SUV grandi. Infine, è sempre più marginale la

quota di Monovolumi e Multispazio (1,2% nel cumulato, con volumi in calo del 13,8%).

Secondo l'indagine ISTAT, a novembre si stima un aumento dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (base 2010=100), che passa da 101,6 a 103,6, mentre l'indice composto del clima di fiducia delle imprese (Iesi) registra una diminuzione, passando da 103,9 a 103,4.

In riferimento al clima di fiducia dei consumatori, l'indice relativo all'opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli, tra cui l'automobile, risulta in crescita rispetto ad ottobre, (da -93,3 a -79,2). Secondo le stime preliminari ISTAT, ad ottobre l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra una diminuzione dello 0,4% su base mensile e un aumento dello 0,8% su base annua (da +1,7% del mese precedente). La decelerazione del tasso di inflazione si deve prevalentemente ai prezzi degli Energetici, sia non regolamentati (da -17,7% a -22,5%) sia regolamentati (da -31,7% a -36%), e, in misura minore, al rallentamento degli Alimentari lavorati (da +7,3% a +6,3%), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +5,5% a +4,6%) e dei Servizi relativi ai trasporti (da +4% a +3,5%).

Nell'ambito degli Energetici non regolamentati, i prezzi dell'Energia elettrica mercato libero fanno registrare una flessione più pronunciata (da -47,1% a -51,6%), come anche quelli del Gas di città e gas naturale mercato libero (da -44,6% a -46,5%). Tuttavia, quasi tutte le componenti dell'aggregato mostrano dinamiche in decelerazione, come i prezzi della Benzina (da +14,7% a +7,5%; -5,2% da ottobre) e quelli del Gasolio per mezzi di trasporto (da +3,2% a -1,3%, -4,4% su base mensile).

Il Gruppo Stellantis, nel complesso, totalizza nel mese 41.092 immatricolazioni (+10,1%), con una quota di mercato del 29,5%. Nei primi undici mesi dell'anno, le immatricolazioni complessive ammontano a 475.486 unità (+10,3%), con una quota di mercato del 32,7%.





NOTIZIARI

Sono quattro i modelli del Gruppo Stellantis nella top ten di novembre, con Fiat Panda stabile in testa alla classifica (11.179 unità), seguita, al terzo posto, da Lancia Ypsilon (3.998), e, al quarto, da Jeep Avenger (3.287). All'ottavo posto, infine, si colloca Citroen C3 (2.817).

Il mercato di DR Automobiles, coi suoi marchi DR, EVO, Sportequipe e Icks, registra un incremento del 3,8% nel mese e del 34,5% nel cumulato. Il Costruttore molisano costituisce il 2,4% del mercato di novembre e il 2,1% negli undici mesi. Per finire, il mercato dell'usato totalizza 469.979 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari a novembre 2023, il 13,1% in più rispetto a novembre 2022. Nei primi undici mesi del 2023, i trasferimenti di proprietà sono 4.728.907, in crescita dell'11,5% rispetto allo stesso periodo del 2022 (Da: *Comunicato Stampa ANFIA*, 1 dicembre 2023).

VARIE

Nazionale: "Storie di treni"

Presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il volume

"Storie di Treni", come nasce la prima ferrovia Italiana (Fig. 3).

Ad inizio evento il ministro M. SALVINI ha portato i propri saluti e ringraziato i promotori per l'iniziativa.

La presentazione promossa dalla Fondazione FS ha l'obiettivo di far conoscere agli studenti delle scuole primarie la storia dei treni. All'incontro anche una delegazione di studenti e insegnanti delle scuole primarie (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 6 dicembre 2023).

Liguria: Master Gestione Sicurezza Reti e Sistemi di Trasporto: dopo i primi 33 diplomati, avviata la seconda edizione

Sono 33 i diplomati della prima edizione del Master di II Livello in "Gestione della sicurezza delle reti e dei sistemi di trasporto" che si è conclusa il 3 novembre presso l'Aula Magna dell'Università di Genova con la cerimonia di consegna dei diplomi (Fig. 4). Un lungo percorso accademico di approfondimento, organizzato dall'Università di Genova, dall'Istituto Italiano di saldatura e da ANSFISA che è stato pensato proprio per integrare i concetti più generali della si-



(Fonte: MIT)

Figura 3 – Il volume "Storie di Treni" presentato al MIT.

curezza a partire dall'architettura dei sistemi di gestione e dal funzionamento dei processi, fino agli aspetti più operativi e tecnici. Sono stati formati quindi nuovi specialisti dei processi di gestione della sicurezza che potranno essere impiegati nell'analisi dello stato delle infrastrutture connesse ai trasporti terrestri e nella progettazione di nuovi interventi strutturali e manutentivi, anche utilizzando i più moderni strumenti modellistici digitali.



(Fonte: ANSFISA)

Figura 4 - Si è tenuta all'Università di Genova la cerimonia di consegna dei diplomi della prima edizione del Master di II livello organizzato dall'Università di Genova, dall'Istituto Italiano di Saldatura e da ANSFISA e finalizzato a preparare le nuove figure professionali di *Safety Manager* e di esperti in gestione della sicurezza delle reti e dei trasporti. Iniziativa, intanto, con 40 nuovi iscritti la seconda edizione del corso.





NOTIZIARI

Dopo i saluti istituzionali della *Mobility Manager* dell'ateneo – I. DAPONTE, le relazioni tecniche degli organizzatori – G. TAMASI per ANSFISA e N. SACCO per UniGE - e le testimonianze degli sponsor, la cerimonia è entrata nel vivo con la consegna delle pergamene da parte di I. CASTRIOTA, di ANSFISA, che è anche membro del Comitato di Gestione del Master. Lanciata anche la *Professional Community* degli Alumni del master con la VIDEO STORY – VOCI E VOLTI DELLA I EDIZIONE.

La giornata è stata anche occasione per il passaggio di testimone dagli ormai ex alunni, neodiplomati, ai 40 nuovi iscritti alla seconda edizione del Master già partita, nel pomeriggio dello stesso 3 novembre, con il discorso inaugurale del Prof. N. SACCO – Presidente del master, e con la *Key Lecture* – “L’elaborazione sociale del rischio. Una premessa sociologica alla sicurezza delle reti di trasporto”, tenuta dal Prof. A. PIRNI – Presidente del Centro Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità dell’Ateneo, per

sottolineare, fin da subito, che i concetti da sviluppare si allargheranno in questa seconda edizione, fino a comprendere una visione anche sociologica del contesto. Un contesto che vede ormai come necessaria l’inclusione di elementi sempre più strategici nell’approccio alla gestione della sicurezza quale il fattore umano e la cultura della sicurezza, così importanti nei processi di valutazione del rischio (Da: *Comunicato Stampa ANSFISA*, 7 Novembre 2023).

